

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate
Nome del corso in italiano	Attività Motorie Preventive e Adattate <i>riformulazione di: Attività Motorie Preventive e Adattate (1387105)</i>
Nome del corso in inglese	Preventive and Adapted Physical Activities
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	40/63^2019
Data di approvazione della struttura didattica	08/02/2019
Data di approvazione del senato accademico/ consiglio di amministrazione	13/02/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/10/2018 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	10/01/2019
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://corsi.unica.it/scienzeetecnica delle attivita motorie preventive e adattate/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Mediche e Sanità Pubblica
Altri dipartimenti	Scienze Biomediche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze e Tecnica dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado, con ampi poteri decisionali e autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico pratici necessari per:

la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motorie finalizzati al raggiungimento, al recupero e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età e in diverse condizioni fisiche, con attenzione alle specificità di genere;

l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione delle malattie ed il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;

la prevenzione dei vizi posturali e il recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica

la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate a persone diversamente abili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.

A tal fine, i laureati devono acquisire, in relazione a obiettivi specifici professionalizzanti del corso, adeguate tecniche motorie per un numero di CFU non inferiore a 20 mediante tirocini formativi presso strutture idonee sotto la diretta responsabilità degli Atenei; devono altresì possedere conoscenze approfondite sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico; sui metodi di valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio, sia per soggetti sani che per individui disabili o con limitazioni funzionali stabilizzate di vario tipo, derivanti da patologie che possono trarre vantaggio dall'esercizio fisico; sulle metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte ai soggetti praticanti l'esercizio;

di almeno una lingua scritta e orale dell'unione Europea oltre all'italiano.

Le competenze specifiche e caratterizzanti di un laureato magistrale di questa classe dovranno quindi primariamente riguardare:

i benefici e i rischi della pratica delle attività motorie in soggetti di diversa età, genere, condizione psico-fisica, abilità psico-motorie, e il livello di rischio legato a esiti cronici di varie malattie.

la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati ad adulti sani, adolescenti, anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi e apparati, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle;

la programmazione e la supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni, per un'ampia varietà di patologie croniche e di condizioni di disabilità fisica e psichica;

gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione al genere, età, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto;

i test di valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani; le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative ai test di esercizio, il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale,

nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio; i fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra

natura, e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio; nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico;

le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio;

le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età, gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso;

le procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o una sessione di attività motoria guidata;

le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie;

il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi

patologici o socio-ambientali che possono richiedere un consulto di operatori qualificati in campo psicologico;
elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione;
le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professionisti

La consultazione è stata fatta in modo diretto attraverso una riunione del Comitato di Indirizzo. Il Comitato è l'organo costituito dai rappresentanti del Corso di Studio (CdS) e dai rappresentanti del mondo del lavoro, con il compito di favorire l'incontro tra domanda e offerta formativa, misurando e adeguando i curricula alle concrete esigenze culturali e produttive del territorio. La definizione del progetto formativo e la consultazione del Comitato di indirizzo sono avvenuti su iniziativa del Comitato promotore del CdS; tale comitato è costituito da:

il responsabile del comitato docente del SSD MED/34
componente del comitato - docente del SSD MED/13
componente del comitato docente del SSD BIO/08
componente del comitato docente del SSD BIO/09
componente del comitato docente del SSD M-EDF/02
componente del comitato docente del SSD MED/16
componente del comitato laureata APA

(nomina comitato promotore in Consiglio di Dipartimento di Scienze mediche e sanità pubblica del 24/04/2018; nello stesso Consiglio di Dipartimento è stata anche definita la composizione del Comitato di Indirizzo)

a) Il Comitato di Indirizzo si è riunito in data 25/10/2018, per la definizione del progetto formativo;

b) sono stati invitati alla riunione:

Il Direttore Generale dell'ATS Sardegna
L'Assessore della Pubblica Istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport della Regione Sardegna
Il Presidente del Comitato Regionale Sardegna - CONI
Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna
Presidente del Comitato Territoriale Cagliari - UISP
Presidente della A.S.D. SA.SPO Cagliari ONLUS, affiliata alla Federazione Italiana Sport Paralimpici e sperimentali (FISPES)
Presidente ASD Team Kayak - Sardegna
2 studenti di cui uno laureato nella classe LM-67
5 Docenti Rappresentanti dell'Università degli studi di Cagliari appartenenti al comitato promotore.

c) la cadenza delle consultazioni è annuale.

La gamma delle organizzazioni di categoria, consultate direttamente, è adeguatamente rappresentativa a livello Nazionale e Internazionale, in quanto in essa sono sinergicamente coinvolti il mondo imprenditoriale del lavoro pubblico e privato, il mondo della Pubblica Amministrazione e rappresentanti della direzione scolastica regionale, del terzo settore e degli ex studenti. In particolare, la scelta dei rappresentanti delle organizzazioni di categoria è stata guidata dalla valutazione di competenze elevate ed adeguate all'esigenza di garantire la definizione di un percorso formativo che consenta sbocchi professionali in stretto rapporto con la realtà produttiva Regionale, ma anche con una dimensione Nazionale ed Internazionale.

Nel comitato d'indirizzo sono quindi coinvolti i vertici regionali delle organizzazioni sanitarie, delle istituzioni sportive e del mondo della scuola, coerentemente con la necessità di definire le reali conoscenze e competenze necessarie ai futuri laureati per accedere ad uno o più sbocchi professionali nei rispettivi settori. Si è tenuto conto della necessità di diversificare in maniera sufficientemente articolata la gamma di competenze ed esperienze in modo tale da garantire le scelte curriculari su percorsi in grado di assicurare ai futuri laureati un inserimento lavorativo coerente con il percorso di studi.

La partecipazione dei Docenti e degli Studenti garantirà di coniugare i risultati della consultazione in seno al comitato d'indirizzo con la programmazione del piano di studi garantendo il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le parti interessate.

Breve descrizione delle risultanze della consultazione.

Il comitato di Indirizzo ha accolto positivamente l'istituzione del nuovo CdS in Attività Motoria, Preventiva e Adattata ponendo l'accento sulla necessità di formare nuove figure professionali che abbiano le competenze del laureato in APA.

Si è discusso ampiamente sulle possibilità occupazionali del laureato, che, a detta dei membri del CI, possono spaziare dall'insegnamento scolastico all'integrazione in strutture sanitarie o in palestre.

I suggerimenti proposti dai componenti del CI sono stati accolti dal Comitato promotore che si impegna a mettere in atto le proposte ricevute, come permettere agli studenti di frequentare il tirocinio in un più ampio arco temporale per permettere una più efficace e proficua frequenza delle attività pratiche.

Infine, tutte le rappresentanze presenti si sono mostrati disponibili a collaborare per il CdS non solo come componenti del CI, ma anche in termini pratici rendendosi disponibili ad accogliere gli studenti come tirocinanti nelle loro strutture o integrare i laureati nei loro progetti in corso.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

nella seduta del 10/01/2019 il Comitato regionale di Coordinamento ha deliberato:

"di esprimere all'unanimità parere favorevole sull'istituzione del seguente Corso di studio per IA.A. 2019/2020 presentato dall'Università degli Studi di Cagliari:
o LM-67 Attività motorie e sportive preventive e adattate "

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate ha lo scopo di formare, culturalmente e professionalmente, professionisti nel campo delle attività motorie preventive e adattate a diverse condizioni di riduzione delle capacità motorie e di disabilità.

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate, acquisisce conoscenze specifiche sugli aspetti fisiologici-clinici, nutrizionali, sociologici, psico-pedagogici, nonché su quelli concernenti le disabilità derivanti da patologie, congenite e acquisite, distrettuali e sistemiche dei vari apparati e funzioni. Possiede una competenza qualificata nel campo delle attività motorie e sportive preventive e adattate, in relazione al genere, alle varie fasce di età e alle differenti espressioni di disabilità, contestualmente ad una adeguata preparazione nell'applicazione delle metodologie e delle tecniche proprie di tale ambito, con capacità autonome di aggiornamento e comunicazione.

A tal scopo il corso fornisce gli strumenti necessari all'approfondimento delle conoscenze nel campo della programmazione e prescrizione dell'esercizio fisico preventivo e adattato alle patologie croniche stabilizzate attraverso un percorso di formazione ad ampio spettro e suddivisibile nelle seguenti tre aree:

Area Biomedica: finalizzata alla conoscenza dell'organizzazione morfologica e funzionale del corpo umano in condizione di salute, nelle diverse età e nel corso di patologie croniche, con particolare riferimento ai fattori di rischio per lo sviluppo di patologie e ai meccanismi di adattamento all'esercizio fisico dei principali apparati. Sviluppa i principi base della nutrizione umana applicata alle diverse età, ai diversi stati patologici e al livello di attività fisica praticata e valutazione della composizione corporea.

Fornisce elementi di traumatologia dell'apparato locomotore e di primo soccorso.

Area Psicopedagogica e sociologica: finalizzata alla conoscenza avanzata delle basi psicopedagogiche necessarie per la programmazione di attività individuali e di gruppo, a carattere educativo e ludico ricreativo e sportivo, fondamentali anche per l'attuazione dei differenti percorsi formativi da applicare nell'ambito della scuola primaria e secondaria. Sviluppa le conoscenze e le capacità per migliorare l'efficienza psicofisica nei soggetti con disabilità psicomotoria.

Area Motoria e Sportiva: finalizzata alla conoscenza dei metodi di valutazione funzionale dei diversi apparati e sistemi coinvolti nell'attività motoria applicabili sia nel soggetto sano che in condizioni di specifiche patologie. Sviluppa capacità di progettazione e applicazione di protocolli motori specifici per le diverse età e finalizzate

alla prevenzione e al mantenimento dello stato funzionale nelle patologie croniche. Prepara lo studente al mondo del lavoro fornendo opportune conoscenze sulla deontologia professionale, gestione, tutela e ambito di intervento della sua attività professionale.

Descrizione del percorso formativo

Il corso si articola in due anni accademici e, per il conseguimento del titolo, richiede l'acquisizione di 120 CFU. La didattica, organizzata in due semestri per ciascun anno di corso, è costituita da lezioni frontali e laboratori, la frequenza delle quali è obbligatoria per almeno il 67% delle ore previste per ciascun insegnamento; le attività didattiche professionalizzanti, consistenti in tirocini, richiedono la frequenza obbligatoria per il 80% delle ore previste delle strutture a cui lo studente viene assegnato.

Le attività formative del Corso di Laurea Magistrale sono organizzate in Corsi Integrati (C.I.) o Insegnamenti monodisciplinari.

I C.I. sono costituiti da più discipline con contenuti scientifici specifici. La programmazione didattica indica l'articolazione di ciascun C.I. nelle diverse discipline o moduli e stabilisce il numero di CFU a esso attribuiti.

Per ciascuna disciplina o modulo, l'impegno orario complessivo è suddiviso fra le diverse forme di attività formative previste, secondo quanto indicato dalla programmazione didattica. A ciascun credito, venticinque ore di lavoro per lo studente, corrispondono da un minimo di 6 ad un massimo di 12 ore di attività formativa (le differenziazioni dipendono dalle tipologie di attività programmate per ogni C.I.).

L'organizzazione delle attività proposte, strettamente connessa alla suddivisione dei crediti e dei tempi didattici si può riassumere nei diversi metodi di formazione e insegnamento seguenti:

1. Lezione ex-cathedra, definita come trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di L.M., effettuata da un Professore, Ricercatore Universitario o Docente a contratto sulla base di un calendario predefinito ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso.
2. Laboratorio, l'apprendimento all'interno dei laboratori avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche in strutture clinico-sanitarie, socio-rieducative, impianti motorio-sportivi o in sedi specifiche individuate ai fini formativi.
3. Seminario, definito come attività didattica che può avere le stesse caratteristiche della Lezione, ma può essere svolta anche in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) differenti e, come tale, annotata nel registro delle lezioni. Vengono riconosciute come attività seminariali anche le Conferenze con argomenti di ambito specifico eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti previsti dall'ordinamento didattico. Le attività seminariali possono essere realizzate anche sotto forma di videoconferenze. Per l'acquisizione dei CFU sarà necessario il superamento di un test di comprensione finale.

Gli obiettivi formativi specifici verranno conseguiti mediante specifiche attività didattiche facenti riferimento alle tre aree:

Attività Area Biomedica. Attraverso i corsi del primo anno di Fisiologia della nutrizione, Antropologia applicata, patologie muscolo scheletriche, reumatologia.

Attraverso i corsi del II anno di Elementi di primo soccorso, patologie endocrino-metaboliche, Patologie dell'apparato cardio-vascolare, patologie dell'apparato respiratorio, patologie neurologiche con elementi di psichiatria, patologie oncologiche.

Attività Area Psicopedagogica e sociologica. Attraverso i corsi del primo anno di Didattica e Pedagogia Speciale e Sociologia della salute.

Attività Area Motoria e Sportiva. Attraverso i moduli M-EDF/01 e 02, dei corsi integrati del primo anno di Attività Sportive nelle disabilità fisiche e cognitive, Esercizio fisico applicato alle patologie muscolo-scheletriche, Esercizio fisico applicato alle patologie reumatiche. Attraverso i moduli M-EDF/01 e 02 dei corsi integrati del II anno di Esercizio fisico applicato alle patologie endocrino-metaboliche, Esercizio fisico applicato alle patologie cardiovascolari e respiratorie Esercizio fisico applicato alle patologie neurologiche e psichiatriche, Esercizio fisico applicato alle patologie oncologiche e Deontologia e tutela dell'attività professionale.

A completamento della formazione del laureato in Attività Motoria Preventiva e Adattata è stata prevista un'idoneità di lingua Inglese al secondo anno di studi per l'attestazione del livello B2.

Descrizione del percorso formativo (per attività di tirocinio)

Durante i due anni di frequenza lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo delle APA. Il Tirocinio obbligatorio (12 CFU) è la forma di attività formativa tutoriale che comporta l'osservazione prima e poi l'esecuzione di attività pratiche relative al profilo delle APA, e quindi riferite alla sola area Motoria e Sportiva, a simulazione dell'attività che sarà poi svolta a livello professionale autonomamente. Ogni CFU di tirocinio pratico corrisponde a 25 ore. Le sedi di Tirocinio utilizzate dal Corso sono pubblicizzate annualmente all'interno del sito istituzionale del Corso di L.M.

A conclusione del percorso formativo lo studente dovrà sostenere una prova finale (7 CFU) che consiste nella esposizione e discussione, in seduta pubblica, di una ricerca compiuta dal candidato finalizzata a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e la capacità di elaborazione critica. L'elaborato potrà riguardare un argomento di una delle discipline del Corso di Laurea Magistrale o anche fasi del tirocinio effettuato. Per la redazione dell'elaborato lo studente avrà la supervisione di un docente del corso di studio che svolgerà la funzione di relatore.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli obiettivi formativi del corso verranno raggiunti attraverso l'acquisizione della conoscenza e comprensione in tre diverse aree: in area Biomedica, relativamente alle risposte dell'organismo umano e azione preventiva e riabilitativa dell'attività motoria in condizioni di salute e in condizioni patologiche stabilizzate, croniche e post-traumatiche; in area Psicopedagogica e Sociologica, in relazione agli aspetti basilari della didattica, degli aspetti psicologici, pedagogici e sociologici del soggetto e delle sue connessioni con lo stato sociale e la salute; in area Motoria e Sportiva, relativamente alle basi della meccanica e della biomeccanica del movimento umano, delle leggi che regolano il movimento umano nei soggetti sani, diversamente abili, con limitazioni funzionali, o con patologie croniche; dovranno conoscere inoltre i principi di valutazione dello stato fisico dei soggetti e di prescrizione dell'attività fisica, con specificità di genere, età e stato di salute, sia a scopo preventivo sia correttivo e post-riabilitativo.

Le conoscenze e la comprensione sopraelencate verranno apprese tramite la frequenza delle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli obiettivi formativi del corso verranno raggiunti anche attraverso l'acquisizione delle seguenti capacità di applicare le conoscenze e competenze in tre diverse aree: in Area Biomedica con la capacità di valutare le risposte fisiologiche all'esercizio, di attuare interventi basilari di traumatologia e primo soccorso, valutare lo stato nutrizionale e il profilo di rischio dello sviluppo di singole patologie croniche; in Area Psicopedagogica e Sociologica, con la capacità di utilizzare i principi didattici per l'insegnamento dell'educazione motoria con attività di gruppo, individuali e adattati; in Area Motoria e Sportiva con la capacità di definire un programma di attività motoria e sportiva, per soggetti adulti, in età evolutiva, anziani, con disabilità fisiche e psichiche, con patologie croniche o comunque con condizioni fisio-patologiche tali da trarre beneficio dall'attività fisica.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione verranno apprese tramite la frequenza delle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo e, soprattutto, durante i tirocini e i laboratori. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte o verifiche di idoneità.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale procederà in piena autonomia nella progettazione e nella valutazione dell'attività fisica e sportiva adeguata alla capacità motoria e funzionale dell'utente. In particolare, sarà in grado di proporre i programmi di attività motoria con responsabilità e con piena coscienza degli effetti e dei rischi che interventi non adeguati rappresenterebbero nelle varie fasi evolutive, in particolari condizioni di limitazione funzionale, in corso d'infortunio, in situazioni di ritorno al movimento dopo inattività, in soggetti diversamente abili. Il laureato sarà inoltre in grado di valutare l'adeguata applicazione delle aggiornate informazioni scientifiche finalizzandole opportunamente in interventi di attività fisica per la prevenzione, mantenimento e miglioramento dello stato di benessere e della salute.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni frontali
- Laboratori di attività pratica
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- Lavoro in gruppo su casi specifici.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali.
- Voto (espresso in trentesimi. L'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30).
- Idoneità (Idoneo, non Idoneo. Utilizzato prevalentemente per le attività pratiche di tirocinio o laboratori);

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale sarà in possesso delle abilità comunicative necessarie per la conduzione di attività motorie per il benessere. Avrà la capacità di agire motivando e coinvolgendo opportunamente gli utenti durante la pratica motoria e sportiva e saprà opportunamente rapportarsi ai soggetti con particolari problematiche dipendenti dalla disabilità. Il laureato possiederà le opportune competenze terminologiche e comunicative per confrontarsi con altri professionisti del settore e intraprendere in modo critico ed appropriato interazioni, lavoro di team ed anche attività nell'ambito della ricerca applicata.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni e testimonianze;
- Discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali.
- Voto (espresso in trentesimi. L'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30).
- Idoneità (Idoneo, non Idoneo. Utilizzato prevalentemente per le attività pratiche di tirocinio o laboratori)

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale avrà acquisito gli strumenti culturali e la motivazione necessaria a procedere con una costante formazione ed attività di aggiornamento ed avrà la capacità e necessità di integrare con continuità la propria competenza e professionalità. Sarà capace di approcciare con senso critico le informazioni scientifiche reperite e le attività pratiche osservate, sviluppando per le stesse curiosità ed interesse, anche in direzione dell'attività di ricerca.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on line;
- Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Prova scritta.
- Idoneità

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il Corso di Laurea magistrale in Attività Motorie, Preventive e Adattate è ad accesso programmato locale. L'accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione come disposto nel Regolamento didattico del corso.

Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale in Attività Motorie, Preventive e Adattate, è necessario:

A) essere in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

Laurea nella Classe L-22 (Classe delle lauree in scienze delle attività motorie e sportive) o equipollenti ex D.M. 509/99 ivi compreso Diploma Isef.

B) il possesso di un'adeguata personale preparazione, che sarà verificata attraverso un test di ammissione a risposte multiple. La verifica verterà sugli aspetti teorici e metodologici essenziali delle discipline che sono da considerarsi propedeutiche al corso di laurea magistrale. In particolare, il candidato dovrà dimostrare di possedere una conoscenza adeguata di base sulle seguenti materie:

Biologia, anatomia umana, antropologia, biochimica, fisiologia, pedagogia, psicologia, patologia generale, biomeccanica, teoria e metodologia dell'allenamento, valutazioni funzionali dell'attività motoria e sportiva, didattica per l'attività motoria preventiva e adattata.

Sarà inoltre necessario il possesso di un livello minimo B1 della lingua Inglese.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammessi all'esame finale del Corso di Studi lo studente deve aver conseguito tutti i crediti delle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. La prova finale consiste nella redazione e discussione, di una tesi elaborata sulla base di un lavoro di natura sperimentale (a carattere interventistico-applicativo o di natura metodologica-analitica) riguardante l'approfondimento di tematiche in una disciplina scelta dallo studente tra quelle presenti nel piano di studi.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si è provveduto all'adeguamento della SUA sulla base delle richieste di riformulazione espresse dal CUN nell'adunanza del 30/01/2019. Non è stato inserito nell'ambito Biomedico il SSD MED/25 in quanto non previsto dal DM 16 marzo 2007 per la Classe LM-67

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Laureato Magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate****funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati del corso di laurea magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate hanno una formazione specialistica per la prescrizione e conduzione dell'attività motoria finalizzata alla promozione di uno stile di vita attivo ai fini della prevenzione delle patologie legate alla sedentarietà. Il laureato si occupa della prescrizione e conduzione dell'attività fisica adattata a scopo preventivo, correttivo e post-riabilitativo in relazione allo sviluppo evolutivo e funzionale dei soggetti sani o affetti da malattie croniche. A tal fine può collaborare con altre figure professionali che operano per la salute ed il benessere, quali i medici di medicina generale e specialistica, i nutrizionisti, i tecnici sportivi e gli psicologi. All'interno di un team composto da queste figure professionali avrà un compito di coordinamento al fine di prescrivere e condurre l'attività motoria adattata. Il laureato magistrale coadiuva il personale sanitario o conduce e progetta indipendentemente l'attività fisica per il recupero della funzionalità successivamente ad ipoattività anche a seguito di traumi o malattie. Conduce e progetta l'attività motoria e sportiva dei diversamente abili, l'attività motoria a carattere ricreativo, educativo e sportivo nel campo del fitness, l'attività adattata alle varie fasi evolutive.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale ha competenze per programmare e condurre il raggiungimento ed il mantenimento di un livello ottimale di efficienza prestativa, nell'individuo sano e con patologie, a scopo preventivo o finalizzato al recupero della completa efficienza fisica in corso di infortunio o nella rieducazione motoria (ri-atletizzazione) dopo la riabilitazione. Ha competenze per prescrivere l'attività fisica, con specificità di genere, età e stato di salute sia in soggetti sani sia in soggetti malati in condizioni cliniche stabilizzate. Il percorso formativo prevede inoltre le competenze metodologiche e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie per l'attività fisica e sportiva rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile.

sbocchi occupazionali:

L'attività professionale dei laureati è esercitata in strutture pubbliche e/o private nel campo della prevenzione e tutela della salute ed in campo sportivo agonistico e non agonistico (associazioni sportive dilettantistiche operanti in palestre, piscine e strutture sportive in genere; aziende sanitarie pubbliche e private come ASL, AOU, RSA). I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario nelle scuole.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §1/2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	28	38	20
Biomedico	BIO/09 Fisiologia MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/26 Neurologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/39 Neuropsichiatria infantile	28	34	16
Psicologico pedagogico	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	7	10	7
Sociologico	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	5	7	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			68 - 89	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/08 - Antropologia ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico MED/06 - Oncologia medica MED/16 - Reumatologia MED/41 - Anestesiologia MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		7	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 35
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	110 - 142

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 13/02/2019